Sylviane Coyault-Dublanchet, *La Province en héritage. Pierre Michon, Pierre Bergounioux, Richard Millet*

Elisa Bricco

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/41261>

DOI: 10.4000/studifrancesi.41261

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 223-224

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «Sylviane Coyault-Dublanchet, *La Province en héritage. Pierre Michon, Pierre Bergounioux, Richard Millet*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41261> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.41261>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sylviane Coyault-Dublanche, *La Province en héritage*. Pierre Michon, Pierre Bergounioux, Richard Millet

Elisa Bricco

NOTIZIA

SYLVIANE COYAULT-DUBLANCHET, *La Province en héritage*. Pierre Michon, Pierre Bergounioux, Richard Millet, Genève, Droz, 2002, pp.289.

- 1 Originari del Limousin, i tre scrittori provenienti dalla Dordogne, dalla Creuze e dalla Corrèze non sono accomunati solo dalla regione di nascita, ma anche da alcune particolarità comuni legate alla loro storia e al loro vissuto. Essi sono infatti tutti figli di genitori che hanno lasciato la terra per diventare insegnanti o impiegati, hanno lasciato da lungo tempo la Province per avvicinarsi alla capitale francese, e hanno preso le distanze dal luogo d'origine, appunto, per poi ritornarvi attraverso la scrittura. L'A. cerca le affinità e i punti di contatto tra i tre autori leggendone le opere e i tre ampi capitoli del volume ricalcano le tematiche preminenti, i momenti dell'incontro tra gli scrittori: il rapporto con la lingua, la messa in scena della figura dell'autore e l'ancoraggio dei racconti in uno spazio e in un momento sempre ben definiti, dove la memoria ha un ruolo fondamentale.
- 2 Queste tre grandi linee permettono all'A. non solo di leggere le opere di autori diversi in una prospettiva comune, ma, attraverso un'attenta esegesi, viene portata alla luce tutta una rete di similitudini, di affinità e di preoccupazioni comuni: tutti gli scrittori, ad esempio, mettono in scena il difficile rapporto tra la lingua francese e il *patois*, e raccontano la loro fascinazione per la lingua «alta»; Michon e Millet descrivono l'autore come un personaggio mitizzato, mentre Bergounioux s'interroga più razionalmente sulle ragioni della scrittura; e la memoria, legata intrinsecamente al *terroir* e al *passé*, permette di compiere una ricerca ontologica - che prescinde naturalmente dalle due

istanze contingenti - e di interrogarsi su «comment être au monde et dans le temps?» La provincia di origine diventa alla conclusione del millennio una metafora della fine: quella della società rurale, del dialetto, e, perché no, forse anche di qualcosa di più radicale e globale.